



## PROVINCIA DI SALERNO

### *Verbale di deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci*

Seduta n. 1

Numero o.d.g. 3

N. **2** del registro generale

**Oggetto: Parere sulla deliberazione di Consiglio Provinciale avente ad oggetto: "Rendiconto 2016. Approvazione schema da sottoporre all'Assemblea dei Sindaci."**

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventinove del mese di dicembre alle ore 13,00 presso l'Aula consiliare della Provincia di Salerno si è riunita, a seguito di invito del Presidente effettuato in data 18 dicembre 2017 con posta elettronica certificata, l'Assemblea dei Sindaci della Provincia di Salerno.

Assume la presidenza il dottor Giuseppe Canfora, Presidente della Provincia.  
Partecipa il Segretario Generale della Provincia dott.ssa Carmela Cucca, che cura la verbalizzazione della seduta assistito dal personale della Segreteria Generale.

Sono presenti i seguenti 71 Sindaci o loro delegati, sul totale di 158 Comuni, rappresentanti una popolazione di 716.722 abitanti sul totale di 1.092.876:

N. Progr.	COMUNE	POPOLAZIONE	SINDACO	DELEGATO	PRESENTE	ASSENTE
1	Acerno	2.872	Massimiliano Cuozzo			NO
2	Agropoli	20.610		Elvira Serra	SI	
3	Albanella	6.503	Renato Iosca			NO
4	Alfano	1.097	Elena Anna Gerardo			NO
5	Altavilla Silentina	6.997	Antonio Marra			NO
6	Amalfi	5.163	Daniele Milano			NO
7	Angri	32.576	Cosimo Ferraioli		SI	
8	Aquara	1.550	Pasquale Brenca			NO
9	Ascea	5.580	Pietro D'Angiolillo			NO
10	Atena Lucana	2.288	Pasquale Iuzzolino		SI	
11	Atrani	887	Luciano De Rosa Laderchi			NO
12	Auletta	2.406	Pietro Pessolano			NO
13	Baronissi	16.790		Marco Picarone	SI	
14	Battipaglia	50.464		Stefania Vecchio	SI	
15	Bellizzi	12.971	Domenico Volpe		SI	
16	Bellosguardo	853	Giuseppe Parente			NO
17	Bracigliano	5.439	Antonio Rescigno			NO
18	Buccino	5.248	Nicola Parisi		SI	
19	Buonabitacolo	2.571	Gincarlo Guercio		SI	
20	Caggiano	2.803	Giovanni Caggiano			NO

N. Progr.	COMUNE	POPOLAZIONE RAPPRESENTATA	SINDACO	DELEGATO	PRESENTE	ASSENTE
21	Calvanico	1.570	Francesco Gismondi			NO
22	Camerota	6.751	Mario Salvatore Scarpitta			NO
23	Campagna	15.953	Roberto Monaco			NO
24	Campora	461	Giuseppe Vitale			NO
25	Cannalonga	1.081	Carmine Laurito			NO
26	Capaccio	22.016		Carmelo Pagano	SI	
27	Casalvelino	4.938	Silvia Pisapia			NO
28	Casalbuono	1.211	Attilio Romano			NO
29	Casaletto Spartano	1.463	Giacomo Scannelli		SI	
30	Caselle in Pittari	1.972	Maurizio Tancredi			NO
31	Castel San Giorgio	13.411		Giuseppe Alfano	SI	
32	Castel San Lorenzo	2.632	Giuseppe Scorza		SI	
33	Castelcivita	1.834	Antonio Forziati		SI	
34	Castellabate	8.209	Costabile Spinelli			NO
35	Castelnuovo Cilento	2.598	Eros Lamaida		SI	
36	Castelnuovo di Conza	641	Michele Iannuzzelli			NO
37	Castiglione del Genovesi	1.356	Generoso Matteo Bottigliero		SI	
38	Cava De' Tirreni	53.885	Vincenzo Servalli		SI	
39	Celle di Bulgheria	1.968	Gino Marotta			NO
40	Centola	5.073	Carmelo Stanziola		SI	

N. Progr.	COMUNE	POPOLAZIONE RAPPRESENTATA	SINDACO	DELEGATO	PRESENTE	ASSENTE
41	Ceraso	2.508	Gennaro Maione			NO
42	Cetara	2.302	Fortunato Della Monica		SI	
43	Cicerale	1.233	Francesco Carpinelli		SI	
44	Colliano	3.764	Adriano Goffredo			NO
45	Conca dei Marini	730	Gaetano Frate			NO
46	Controne	872	Ettore Poti			NO
47	Contursi Terme	3.337	Alfonso Forlenza		SI	
48	Corbara	2.521	Pietro Pentangelo			NO
49	Corleto Monforte	643	Antonio Sicilia			NO
50	Cuccaro Vetere	580	Aldo Luongo			NO
51	Eboli	38.219	Massimo Cariello		SI	
52	Felitto	1.296		Carmine Casella	SI	
53	Fisciano	13.677		Vincenzo Celentano	SI	
54	Furore	846	Raffaele Ferraioli			NO
55	Futani	1.234	Aniello Caputo			NO
56	Giffoni Sei Casali	5.262	Francesco Munno			NO
57	Giffoni Valle Piana	12.024	Antonio Giuliano		SI	
58	Gioi	1.339	Andrea Salati			NO
59	Giungano	1.249		Franco Russomando	SI	
60	Ispani	1.020	Marilinda Martino		SI	

N. Progr.	COMUNE	POPOLAZIONE RAPPRESENTATA	SINDACO	DELEGATO	PRESENTE	ASSENTE
61	Laureana Cilento	1.151	Angelo Serra			NO
62	Laurino	1.708	Romano Gregorio			NO
63	Laurito	843	Vincenzo Speranza			NO
64	Laviano	1.485	Oscar Imbriaco			NO
65	Lustra	1.100	Giuseppe Castellano			NO
66	Magliano Vetere	739	Carmine D'Alessandro		SI	
67	Maiori	5.575		Chiara Gambardella	SI	
68	Mercato San Severino	22.036	Antonio Somma			NO
69	Minori	2.822	Andrea Reale		SI	
70	Moio della Civitella	1.856	Enrico Gnarra			NO
71	Montano Antilia	2.233	Alberto Del Gaudio			NO
72	Monte San Giacomo	1.630	Raffaele Accetta			NO
73	Montecorice	2.545		Pasquale Tarallo	SI	
74	Montecorvino Pugliano	10.019		Ludovico Buonomo	SI	
75	Montecorvino Rovella	12.553		MariaLuisa Stabile	SI	
76	Monteforte Cilento	565	Antonio Manzi		SI	
77	Montesano sulla Marcellana	6.781	Giuseppe Rinaldi			NO
78	Morigerati	699	Cono D'Elia			NO
79	Nocera Inferiore	46.563		Mario Campitelli	SI	
80	Nocera Superiore	24.151	Giovanni Maria Cuofano		SI	

N. Progr.	COMUNE	POPOLAZIONE RAPPRESENTATA	SINDACO	DELEGATO	PRESENTE	ASSENTE
81	Novi Velia	2.298	Salvatore Tedesco (Commissario)			NO
82	Ogliastro Cilento	2.241	Michele Apolito			NO
83	Olevano sul Tusciano	6.883		Carmine Calore	SI	
84	Oliveto Citra	3.832		Raffaele Palmieri	SI	
85	Omignano	1.579	Emanuele Giancarlo Malatesta			NO
86	Orria	1.161		Enzo Caporale	SI	
87	Ottati	680		Corrado Marino	SI	
88	Padula	5.279	Paolo Imparato		SI	
89	Pagani	34.671	Salvatore Bottone			NO
90	Palomonte	4.049	Mariano Casciano			NO
91	Pellezzano	10.580	Vincenzo Amendola ( Commissario)			NO
92	Perdifumo	1.768	Vincenzo Paolillo			NO
93	Perito	1.007	Ivana Cirillo (Vice Sindaco f.f.)		SI	
94	Pertosa	705	Michele Caggiano			NO
95	Petina	1.214	Domenico D'Amato		SI	
96	Piaggine	1.447	Guglielmo Vairo		SI	
97	Pisciotta	2.748	Ettore Liguori			NO
98	Polla	5.327		Vocca Graciano Donato Antonio	SI	
99	Pollica	2.393	Stefano Pisani			NO
100	Pontecagnano Faiano	25.096	Ernesto Sica			NO

N. Progr.	COMUNE	POPOLAZIONE RAPPRESENTATA	SINDACO	DELEGATO	PRESENTE	ASSENTE
101	Positano	3.858	Michele De Lucia			NO
102	Postiglione	2.198	Mario Pepe			NO
103	Praiano	2.087	Giovanni Di Martino			NO
104	Prignano Cilento	997	Giovanni Cantalupo			NO
105	Ravello	2.462	Salvatore Di Martino			NO
106	Ricigliano	1.207		Carmine Malpede	SI	
107	Roccamare	7.354	Gabriele Iuliano		SI	
108	Roccamare	1.716	Nicola Marotta			NO
109	Roccamare	9.124	Carmine Pagano		SI	
110	Rofrano	1.655	Nicola Cammarano		SI	
111	Romagnano al Monte	391	Giuliana Colucci			NO
112	Roscigno	827	Pino Palmieri			NO
113	Rutino	889		Anna Cortazzo	SI	
114	Sacco	559	Franco La Tempa			NO
115	Sala Consilina	12.258	Francesco Cavallone			NO
116	Salento	2.005		Silvio Greco	SI	
117	Salerno	132.608		Eva Avossa	SI	
118	Salvitelle	582		Maria Antonietta Scelza	SI	
119	San Cipriano Picentino	6.643	Gennaro Aievoli			NO
120	San Giovanni a Piro	3.818		Pasquale Sorrentino	SI	

N. Progr.	COMUNE	POPOLAZIONE RAPPRESENTATA	SINDACO	DELEGATO	PRESENTE	ASSENTE
121	San Gregorio Magno	4.417	Roberto Amantea ( Commissario)			NO
122	San Mango Piemonte	2.587	Alessandro Rizzo			NO
123	San Marzano sul Sarno	10.225		Silvio Oliva	SI	
124	San Mauro Cilento	985	Carlo Piscane			NO
125	San Mauro la Bruca	653	Francesco Scarabino		SI	
126	San Pietro al Tanagro	1.737	Domenico Quaranta			NO
127	San Rufo	1.729	Michele Marmo			NO
128	San Valentino Torio	10.439	Michele Strianese		SI	
129	Santa Marina	3.166	Giovanni Fortunato			NO
130	Sant'Angelo a Fasanella	718	Gaspere Salamone		SI	
131	Sant'Arsenio	2.747	Donato Pica			NO
132	Sant'Egidio del Monte Albino	8.715		Antonio La Mura	SI	
133	Santomenna	473	Gerardo Venutolo			NO
134	Sanza	2.697	Vittorio Esposito		SI	
135	Sapri	6.809	Antonio Gentile		SI	
136	Sarno	31.030	Giuseppe Canfora		SI	
137	Sassano	4.995		Antonio D'Amato	SI	
138	Scafati	50.013	Gerardino Basilicata (Commissario)			NO
139	Scala	1.518	Luigi Mansi			NO
140	Serramezzana	347		Davide Della Porta	SI	

N. Progr.	COMUNE	POPOLAZIONE RAPPRESENTATA	SINDACO	DELEGATO	PRESENTE	ASSENTE
141	Serre	3.956	Franco Mennella			NO
142	Sessa Cilento	1.366	Giovanni Chirico			NO
143	Siano	10.074	Giorgio Marchese			NO
144	Sicignano degli Alburni	3.419	Ernesto Millerosa			NO
145	Stella Cilento	774	Francesco Massanova		SI	
146	Stio	942	Natalino Barbato		SI	
147	Teggiano	8.182	Michele Di Candia			NO
148	Torchiara	1.803		Luca Cerretani	SI	
149	Torraca	1.267	Francesco Bianco			NO
150	Torre Orsaia	2.185	Pietro Vicino			NO
151	Tortorella	563	Nicola Tancredi			NO
152	Tramonti	4.080	Antonio Giordano		SI	
153	Trentinara	1.683	Rosario Cairone			NO
154	Valle dell'Angelo	280	Salvatore Angelo Iannuzzi		SI	
155	Vallo della Lucania	8.680		Rosario Liguori	SI	
156	Valva	1.712	Vito Falcone		SI	
157	Vibonati	3.237	Francesco Brusco			NO
158	Vietri Sul Mare	8.076		Vincenzo Alfano	SI	

TOTALI

POPOLAZIONE RAPPRESENTATA

PRESENTI

ASSENTI

**716.722**

**71**

**87**

Il Presidente Canfora cede la parola al Dirigente del Settore Finanziario Fronda che svolge dettagliata sull'argomento e si dichiara a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Nel corso di tale relazione entrano in aula i Sindaci dei Comuni di Bracigliano e Calvanico, Rescigno Antonio e Gismondi Francesco, entrambi alle ore 13.25, e di Futani, Caputo Aniello, alle ore 13.40 . Presenti 74 Sindaci o loro delegati rappresentanti una popolazione di 724.965 abitanti.

Seguono interventi anche a più riprese da parte del Presidente Canfora che dà atto dei menzionati ingressi ed evidenzia il quadro di ristrettezza finanziaria in cui opera l'Ente, dei Sindaci dei Comuni di Magliano Vetere (D'Alessandro), che esprime doglianze in materia di viabilità provinciale, Stio (Barbato), che formula osservazioni critiche sulla "riforma delle Province", sulle scelte in materia di viabilità operate dall'amministrazione e preannuncia voto contrario, del ViceSindaco di Torchiara e Consigliere provinciale Cerretani, che replica ai precedenti interventi, del Dirigente del Settore Viabilità Ranesi e del Sindaco del Comune di Stella Cilento (Massanova), che chiede maggiore attenzione in tema di edilizia scolastica.

Conclusa la discussione, il Presidente Canfora pone ai voti la proposta di deliberazione n. 36/2017 del Settore Economico Finanziario che si allega al presente verbale per formarne parte integrale e sostanziale.

Si dà atto che:

l'esito della votazione, espressa in forma palese e per alzata di mano è il seguente:

Presenti 74      Astenuti      /      Votanti 72

Favorevoli 72      Contrari 2: Sindaci dei Comuni Magliano Vetere (D'Alessandro), Stio (Barbato)

il Presidente della Provincia ha proclamato il risultato della votazione con la formula "L'Assemblea dei Sindaci approva la proposta di deliberazione sopra richiamata e riportata nel presente verbale" e, per l'effetto, l'Assemblea dei Sindaci ha reso parere favorevole sullo schema di rendiconto di gestione 2016 .

Alle ore 14,20 il Presidente Canfora dichiara sciolta la seduta.

Il testo degli interventi è nel resoconto stenografico integrale allegato al presente verbale.



## PROVINCIA DI SALERNO

### *Proposta di deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci*

Data 15/12/2017

N. 36 Registro Settore

SETTORE PROPONENTE: Economico-Finanziario/Servizio Bilancio

**Oggetto: Parere sulla deliberazione di Consiglio Provinciale avente ad oggetto: "Rendiconto 2016. Approvazione schema da sottoporre all'Assemblea dei Sindaci."**

#### **RELAZIONE TECNICA:**

**Visto** l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014 n.56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", a norma del quale: " ... *Su proposta del presidente della provincia il consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'assemblea dei sindaci. A seguito del parere espresso dall'assemblea dei sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente. ...* ";

**Richiamato** l'articolo 39, comma 4, della Statuto della Provincia di Salerno, approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n.1 del 28/04/2015, che testualmente recita: "*L'Assemblea esprime il proprio parere non vincolante in relazione all'approvazione dei bilancio dell'Ente da parte del Consiglio provinciale con i voti che rappresentano almeno un terzo dei Comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente.*"

**Visto** il decreto del Presidente n. 126 del 08/11/2017 con il quale è stato approvato lo schema di Rendiconto della gestione 2016 ed i suoi allegati;

**Vista** l'allegata relazione dell'Organo di revisione allo schema di rendiconto 2016 prot. PSA201700290092 del 07/12/2017, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del TUEL e dell'art. 60 del vigente Regolamento di contabilità, che, nell'esprimere parere favorevole per l'approvazione del rendiconto, segnala al Consiglio gravi irregolarità ed inadempienza;

**Vista** la deliberazione del Consiglio provinciale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ad oggetto: "Rendiconto 2016. Approvazione schema da sottoporre all'Assemblea dei Sindaci.";

**Dato atto**, altresì, che il parere dell'assemblea dei sindaci, reso ai sensi dell'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014 n.56, viene espresso con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente;

**Visti**

- il Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge n. 56 del 7 aprile 2014;
- il vigente Statuto dell'Ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità;

**Visti** i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Dirigente del Settore Economico-Finanziario ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

**Dato atto** che per il presente atto sarà richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;

**Si attesta** che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dal PTPC;

Si propone, pertanto, di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Sindaci l'atto nella formulazione che segue.

Salerno, lì 15/12/2017

Il Dirigente  
*Marina Fronda*  
(Firmato digitalmente)

## **PROPOSTA**

### **L'ASSEMBLEA DEI SINDACI**

**Vista** la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento;

**Preso atto** dei riferimenti normativi richiamati nella predetta relazione e ritenuto di condividerla nel merito e nella sostanza;

#### **Visti**

- il Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge n. 56 del 7 aprile 2014;
- il vigente Statuto dell'Ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità;

#### **DELIBERA**

- 1) La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta;
- 2) di esprimere
  - **parere favorevole**
  - **parere non favorevole**sullo schema di Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2016, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ avente ad oggetto: "Rendiconto 2016. Approvazione schema da sottoporre all'Assemblea dei Sindaci";
- 3) di inviare il presente atto al Consiglio Provinciale, per l'approvazione in via definitiva del rendiconto 2016, come stabilito dall'art. 1, comma 55, della L. 56/2014;
- 4) di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

*Parere di regolarità tecnica/amministrativa*

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/00)

**Favorevole, pur dando atto che il rendiconto della gestione 2016 evidenzia gravi criticità finanziarie, relative al disavanzo di amministrazione, alla situazione di ente strutturalmente deficitario, agli organismi partecipati e ai debiti fuori bilancio.**

- Contrario**  
 **Non dovuto**

IL DIRIGENTE  
( Marina Fronda )  
Firmato digitalmente

Salerno, lì 15/12/2017

*Parere di regolarità contabile*

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/00)

- Favorevole, essendo il rendiconto corrispondente alle risultanze della gestione.**  
 **Contrario**  
 **Non dovuto**

IL DIRIGENTE  
( Marina Fronda )  
Firmato digitalmente

Salerno, lì 15/12/2017

*Parere di conformità*

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 44, comma 7, dello Statuto provinciale)

si esprime il seguente parere in ordine alla conformità della proposta, a seguito dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e sulla scorta dei pareri resi in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi sull'atto:

- Favorevole**  
 **Contrario**  
 **Non dovuto**

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Carmela Cucca)  
Firmato digitalmente

Salerno, lì \_\_\_\_\_



## PROVINCIA DI SALERNO

### PARERE DI CONFORMITA' SUL CONTO CONSUNTIVO

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal servizio proponente, per quanto concerne la conformità ai sensi dell'art 97 del tuel si rappresenta quanto segue:

Premesso quanto già contenuto nel parere espresso sullo schema di consuntivo approvato dal presidente con proprio decreto n°126 visto che sul presente atto è stato espresso parere favorevole dei revisori dei conti prot. 290092 del 7.12.2017

è stato espresso dal Dirigente proponente il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1 del TUEL, come segue: "favorevole, pur dando atto che il rendiconto della gestione 2016 evidenzia gravi criticità finanziarie, relative al disavanzo di amministrazione, alla situazione di ente strutturalmente deficitario, agli organismi partecipato e ai debiti fuori bilancio"" ; Il Dirigente del servizio finanziario ha rilasciato parere di regolarità contabile con la formula sintetica "favorevole, essendo il rendiconto corrispondente alle risultanze della gestione"

(come già espresso in sede di schema che il parere di regolarità contabile implica che siano state svolte attente valutazioni in ordine alla regolarità della documentazione prodotta; il rispetto delle competenze proprie dei soggetti che adottano i provvedimenti; la giusta imputazione al bilancio e la disponibilità sul relativo intervento o capitolo; l'osservanza dei principi contabili e delle norme fiscali; la valutazione degli effetti che si determinano per il Bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri economico – finanziari dello stesso; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri patrimoniali)

I revisori dei Conti hanno evidenziato l'esistenza delle seguenti irregolarità non sanate:

mancato riconoscimento dei debiti fuori bilancio relativi alle regolarizzazioni contabili eseguite per le esecuzioni forzate; gestioni delle sanzioni derivanti dagli apparecchi/eo sistemi di rilevamento della velocità sulle strade provinciali, gestione complessiva delle partecipate, mancata predisposizione del bilancio consolidato.

Per quanto di competenza la scrivente, così come richiesto anche dalla conferenza dei capigruppo, nella riunione del 19 dicembre 2017 ha chiesto ai dirigenti di relazionare, ciascuno per quanto di competenza su tali rilievi, nonché di porre in essere ogni attività di competenza atta a rimuovere le suddette irregolarità, è stata assegnata altresì una funzionaria al servizio partecipate proprio per coadiuvare il dirigente nella predisposizione degli atti in tale materia. Per tutto quanto sopra premesso, nell'ambito delle proprie competenze, si esprime parere favorevole in ordine alla conformità dell'atto proposto, ex art. 97 del TUEL

SALERNO 21 DICEMBRE 2017

IL SEGRETARIO GENERALE

D.ssa Carmela Cucca

DOTTORESSA FRONDA – L'argomento all'ordine del giorno è il Rendiconto della gestione dell'Esercizio 2016. Con la riforma che hanno subito le Province è stato introdotto un nuovo organo consultivo, appunto l'Assemblea dei Sindaci, che è chiamata a dare un parere su questo rendiconto e tenuto conto del parere sarà poi il Consiglio successivamente ad approvare il documento contabile. Il rendiconto, come ben sapete, è il momento conclusivo dell'attività di un ente e quindi racchiude tutte le scelte che sono state fatte in un documento che ha delle regole contabili da seguire, ma che racconta l'attività e la vita che l'ente ha trascorso nell'anno di riferimento. L'anno 2016 per la Provincia di Salerno è stato un anno particolarmente difficile, come tutte le Province italiane è stata interessata dalla riforma, che avrebbe dovuto poi portare ad una modifica costituzionale che invece non c'è stata, ma lo Stato ha anticipato gli effetti finanziari di questa riforma stabilendo sin dal 2015 rilevanti contributi alla finanza pubblica a carico delle Province, in termini più ordinari ha stabilito che ogni Provincia dovesse versare dal proprio bilancio al bilancio dello Stato una quantità rilevante di fondi stabiliti anno per anno con una serie di norme di legge. Già con il Decreto Legge 66 aveva stabilito un contributo perché dal 2014 era venuto meno il cosiddetto costo della politica e quindi per la Provincia di Salerno (darò i numeri soltanto per l'anno 2016, se do qualche numero diverso ve lo dico) questo contributo è stato stabilito in 9.650.000 Euro; ancora ha stabilito un contributo a carico delle Province, che doveva essere come le Province italiane di 1.000 miliardi nel 2015, 2.000 nel 2016 e 3.000 nel 2017 e quindi noi nel 2015 abbiamo subito una misura pari a circa 25 milioni di Euro, ci attendevamo nel 2016 una logica di ordinaria moltiplicazione, il doppio di questa misura, cioè 50 milioni di Euro, invece lo Stato ha deciso che Salerno avrebbe subito un contributo alla finanza pubblica pari a circa 62 milioni di Euro, che si aggiungono ai circa 10 precedenti, tra l'altro sono contributi che vanno versati in una certa data, nel mese di ottobre e la legge ha stabilito che in caso di mancato versamento vengono praticamente non versati alle Province quei fondi che passano attraverso il Bilancio dello Stato, non trasferimenti erariali ma l'RC Auto e l'IPT, che sono tributi propri della Provincia e che per un meccanismo di legge vengono versati dai cittadini, vanno nel Bilancio dello Stato e lo Stato poi ce li ridà, ebbene li hanno bloccati alla fonte stabilendo delle trattenute forzose allo scopo di consentire allo Stato di trattenersi da subito questo contributo alla finanza pubblica. Con delle misure così rilevanti, 62 milioni di Euro più 10 milioni di Euro, noi abbiamo dovuto iscrivere in bilancio nel 2016 una serie di contributi verso lo Stato più alti delle nostre entrate tributarie, IPT e RC Auto per 40 milioni circa più 20 milioni, quindi circa 60 – 62 milioni a fronte di 72 milioni da dare allo Stato. E' una situazione evidentemente di per sé non ragionevole, i termini li lascio al Presidente, ed a fronte di questo la Provincia di Salerno è risultata in assoluto la più penalizzata a livello nazionale con un'assoluta mancanza di

gradualità rispetto ai contributi imposti. Tutte le Province però hanno risentito di questo quadro così disastroso, tanto è vero che lo Stato con una serie di norme che si sono succedute nel tempo ha cominciato a fare degli interventi tampone assolutamente di natura straordinaria e non ripetuti gran parte nel tempo per aggiungere delle entrate al bilancio degli Enti, mi spiego meglio, ha per esempio dato un contributo per il finanziamento delle spese connesse alla viabilità e all'edilizia scolastica, che sono le due funzioni fondamentali che la Legge Delrio 56 ha lasciato alle Province ed è evidente che non si riusciva a svolgere l'ordinario, lo Stato ha assegnato un contributo di circa 13 milioni di Euro nell'anno scorso, in più ha dato un ulteriore contributo, solo per il 2016, per lo svolgimento delle funzioni fondamentali e di quelle relative alla manutenzione delle strade, manutenzione straordinaria delle strade e quindi un utili per la parte corrente, rispettivamente di un ulteriore 1.900.000 e di 2.890.000 che sono i cosiddetti fondi Anas; in più ha dato un ulteriore contributo perché era rimasto a carico della Provincia del personale che doveva essere poi trasferito ad altri Enti e quindi ha dato ulteriori contributi di circa 900.000 Euro. In più sono state messe in campo, per il secondo consecutivo ed è stato ripetuto nel 2017, delle misure, anche queste assolutamente straordinarie e non di sistema, che hanno fatto spostare in avanti nel tempo una serie di oneri a carico del Bilancio, mi riferisco alla rinegoziazione dei mutui, è stata così definita una manovra che non ha di fatto determinato una effettiva rinegoziazione delle condizioni dei mutui in ordine ai tassi, ma semplicemente uno spostamento nel tempo dell'obbligo di pagamento delle rate di ammortamento, per cui quello che dovevamo pagare nell'anno 2016 lo possiamo pagare in parte nell'anno 2017 e così era stato l'anno prima, con un continuo rinvio di spese che sono per loro natura obbligatoria e che dovevano trovare la giusta collocazione nel Bilancio dell'anno e che invece per legge dello Stato sono state spostate all'anno successivo. Ma con tutto questo, perché ovviamente ho fatto riferimento alle entrate correnti e che non sono loro stesse sufficienti a coprire il contributo alla finanza pubblica, Provincia ha del personale, ha spese fisse obbligatorie quali appunto gli ammortamenti dei mutui e gli interessi, ha una serie di canoni di locazione di varia natura, ma per lo svolgimento delle funzioni fondamentali, perché non ne abbiamo più per le nostre sedi istituzionali, quindi sono state introdotte ancora delle ulteriori misure, intervenendo anche qui in contrasto con quelli che sono i principi contabili che pure saremmo tenuti ad applicare, ma che la legge ci ha disapplicato con delle norme straordinarie, facendoci utilizzare per il finanziamento della parte corrente gli avanzi liberi e vincolati e noi abbiamo applicato, avevamo ben poco avanzo, ulteriori 63 mila Euro di avanzo destinato, cioè quello che viene fuori dall'alienazione degli immobili, ulteriori 600 mila Euro; in più abbiamo provato a fare un'ulteriore misura interloquendo con la Regione perché un'altra norma di legge consentiva lo svincolo di avanzi vincolati,

richiedendo una certa procedura che è stata avviata con la Regione nello scorso anno, avevamo chiesto svincoli di avanzi, e noi abbiamo accantonati avanzi vincolati per 16 milioni di Euro e alla fine di un'istruttoria molto molto complessa siamo riusciti ad ottenere lo svincolo di circa 6 milioni di Euro dato da due voci, da due contributi che venivano fuori da fondi elargiti in anni precedenti in materia per lo più di agricoltura e quindi con tutte queste misure eravamo riusciti finalmente ad approvare un Bilancio in pareggio nel mese di novembre 2016, tenete presente che l'ultima misura dello Stato il provvedimento è datato 24 novembre 2016 per cui, per quanto abbiamo mantenuto nell'anno 2016 il termine per l'approvazione fisso al 31 luglio, lo Stato ha continuato a legiferare determinando delle variazioni vitali per gli equilibri delle Province fino a tutto novembre, fino al 24 novembre. Tuttavia, quando avevamo approvato lo schema di Bilancio di Previsione da sottoporre poi al Consiglio, è arrivata una comunicazione da parte della Regione che ci aveva svincolate le quote di cui vi avevo detto con una condizione, purtroppo la condizione sfavorevole si era verificata nel senso che i fondi che la Regione ci aveva svincolato a sua volta erano fondi trasferiti dallo Stato e la Regione ci ha comunicato che lo Stato riteneva non svincolabili queste somme, ci siamo ritrovati pertanto, alla fine dell'anno scorso, a dover decidere se mandare l'Ente immediatamente in piano di riequilibrio perché era venuta meno una entrata di circa 5 milioni di Euro, di 4.900.000, ovvero vincolare questa quota, che dovevamo rivincolare a favore della Regione e quindi allo Stato, nel rendiconto; la scelta che è stata fatta dal Presidente con un atto formale e che poi è stata deliberata dal Consiglio l'anno scorso nel Bilancio, è stata quella di approvare comunque il Bilancio e di impegnarsi a riapportare il vincolo in sede di Consuntivo, questo motivato dalla necessità di far partire una quantità di opere pubbliche per le quali alla fine del 2016 erano stati ricevuti finanziamenti, erano arrivati oltre 20 milioni di Euro da parte della Regione per interventi sulle strade proprio a fronte di una impegnativa attività di programmazione fatta dagli uffici tecnici, quindi per questo motivo è stato deliberato il Bilancio 2016 ma già con l'obbligo di riapportare appunto il vincolo in sede di Consuntivo. Come chiude il Consuntivo? Il Consuntivo chiude con un risultato di Amministrazione di 56 milioni di Euro, tuttavia per effetto di questa riapposizione del vincolo e per un'altra considerazione che vi sviluppo dopo, la somma degli importi vincolati, accantonati e destinati è più alta della somma del risultato di Amministrazione, si tratta di 62 milioni di Euro a fronte di 56 milioni di Euro, questo al di là dei numeri significa che l'Ente purtroppo chiude con un disavanzo di Amministrazione, che a norma di Legge, a norma dell'Art. 188, è chiamato a ripianare immediatamente e contestualmente all'approvazione del Rendiconto, che farà il Consiglio penso subito dopo questa seduta. I motivi del disavanzo ve li ridico perché vengono fuori da questo quadro che vi ho tratteggiato, ma

vengono fuori innanzitutto dall'obbligo di dover riapportare il vincolo al risultato dell'Amministrazione a quelle somme che noi abbiamo utilizzato per quadrare il Bilancio e che la Regione ci ha richiesto indietro per 4.900.000 circa ed è da dire anche che nell'ambito delle misure di equilibrio di Bilancio e di Legge 56 sono rimaste a carico del Bilancio della Provincia molte spese che non dovevano più rimanere a carico del Bilancio, nel senso che la manovra della Legge 56 è partita il primo gennaio 2015, per tutto l'anno 2015 l'Ente ha sopportato a carico del proprio Bilancio spese che non lo erano, e mi riferisco ai Centri per l'impiego per una gran parte, alle funzioni che poi sono passate alla Regione, ad alcune spese di personale che dovevano passare alla Regione e che la Regione ci ha fatto tenere a nostro carico, tutto il 2015 la Regione non ce l'ha finanziato e mi riferisco al 30% dei Centri per l'Impiego per un milione e mezzo, alle spese per musei e biblioteche dell'anno 2015 per 2.700.000, alle spese trasferite alla Regione per mansioni non più della Provincia per un milione e novecento, cioè circa 5 - 6 milioni di Euro ulteriori che nel 2015 siamo riusciti a trattenere nel nostro Bilancio garantendo gli equilibri, ma le risorse ovviamente non sono infinite, sono finiti gli avanzi, questo gioco appunto di aver sostenuto spese non più a nostro carico si è riverberato nel Bilancio 2016, la Regione non ci ha pagato il famoso 30% per i Centri per l'Impiego, che era la quota, stabilendolo con legge regionale e quindi i due motivi del disavanzo dei circa 6 milioni di euro discendono da questo, dai 4.900.000 della riapposizione del vincolo e dal milione e mezzo per i Centri per l'Impiego. Il Consiglio, pertanto, sarà chiamato adesso a dover poi ripianare anche il disavanzo di Amministrazione e siamo riusciti, con un'operazione di natura straordinaria, lavorando maniera particolarmente attenta sui residui, a sfruttare un'altra eccezione di legge che hanno inserito per il 2017, cioè la possibilità di garantire gli equilibri di Bilancio con delle quote di avanzo destinato, l'avanzo destinato viene fuori da alienazioni di beni patrimoniali e anche da quote di indebitamento che non hanno una specifica destinazione e che secondo i principi contabili dovrebbero andare ad investimenti, invece lo Stato con una precisa norma ha consentito di finanziare con gli avanzi destinati le spese correnti e quindi anche gli squilibri che vengono da parte corrente, per cui diciamo che il Rendiconto, benché chiuda in squilibrio, ha modo di essere immediatamente ripianato. Saprete poi che l'Ente a novembre prima ha dovuto deliberare l'adesione al riequilibrio finanziario perché il contributo alla finanza pubblica dell'anno 2017 era tale appunto da non essere contenuto nel Bilancio di Previsione e quindi abbiamo dichiarato uno squilibrio di circa 46 milioni di Euro a settembre, abbiamo partecipato con una procedura molto rigorosa ed anche complessa alle misure e manovre di riparto che hanno fatto interpellando l'UPI in prima persona, ma da queste misure le Province hanno dichiarato uno squilibrio complessivo di tutta Italia di 207 milioni, il fondo messo a disposizione dallo

Stato era di 75 milioni di Euro, è evidente che le risorse messe a disposizione dallo Stato erano palesemente insufficienti e per quanto noi abbiamo avuto la quota di contributo più elevata, pari a 5 milioni di Euro, era assolutamente insufficiente per poter riportare il Bilancio in equilibrio, quindi nel 2017 dobbiamo lavorare per riuscire a portare il Bilancio in equilibrio con la procedura però del cosiddetto predissesto, tutto questo per effetto di un quadro normativo sovraordinato che non ha rispettato la capacità di ogni Ente di poter partecipare alla pur doverosa manovra di contribuzione nei confronti dello Stato. Quindi, ritornando al Rendiconto, penso di avervi detto tutto, tutto quello che è successo nell'anno, le e misure che sono state adottate e il risultato con cui si chiude. Se volete sono a vostra disposizione.

PRESIDENTE CANFORA - Sono entrati il Sindaco di Bracigliano Antonio Rescigno e di Calvanico Francesco Gismondi e per Futani Aniello Caputo. Prima di votare una considerazione la faccio, perché altrimenti sembrerebbe che rispetto ad un quadro drammatico la Provincia non abbia fatto nulla e non è così, sia chiaro, cioè per il 2016 noi ci siamo anche presi responsabilità enormi, perché altrimenti gli 89 milioni di Euro sui corpi idrici superficiali e sui comparti non partivano e stiamo parlando di 89 milioni di Euro; noi potevamo utilizzare i 4 milioni di un contributo Anas per ridurre il disavanzo, noi non abbiamo usato questo metro e politicamente li stiamo spendendo sulle strade, 4 milioni di Euro, ma tutto quello che è stato fatto in questi tre anni e soprattutto in questi ultimi tempi è perché siamo riusciti, anche con una strategia con la Regione Campania, a cercare di utilizzare tutto quello che potevamo utilizzare per intervenire soprattutto su scuole e su strade, ma sia chiaro a tutti che il pesce non si può friggere con l'acqua! E che né tanto meno la situazione che noi adesso registriamo da un punto di vista contabile è frutto di un malgoverno! Io ci tengo che voi abbiate chiaro che questa situazione è stata determinata da una situazione di leggi che certamente non guardavano di buon occhio o meglio non erano su misura delle Province italiane, qua c'è il Presidente della Provincia di Pescara che si è beccato un avviso di garanzia per omicidio plurimo dopo i fatti di Rigopiano, è chiaro? E penso che nessuno al suo posto avrebbe potuto fare meglio rispetto a quello che è successo! E all'UPI, in uno degli ultimi incontri, poiché io non mi faccio mai trattare da cittadino di serie Zeta, ma mi faccio sempre trattare da cittadino di serie A, parlavamo di 72 milioni di Euro da ripartire per 90 Province comprese le città metropolitane, in altri momenti quei 72 milioni di Euro si sarebbero presi e si sarebbero dati ai cittadini terremotati per un principio semplicissimo di solidarietà che sta nella Costituzione, invece abbiamo dovuto lottare per portare a Salerno la parte più cospicua dei 72 milioni. Ora io vi dico i numeri sono freddi perché sono matematici, ma c'è un 2018 e c'è una Legge di Stabilità che incomincia a fare giustizia, che comincia a

ridare alle Province quelle che le Province dal referendum è stato riconsiderato, perché sta nella Costituzione. Per cui, a fronte dei 640 milioni di Euro che sono stati richiesti da tre anni a questa parte, e la Dottoressa Fronda e il Segretario Generale me ne possono dare atto insieme a tutti i Consiglieri Provinciali, oggi nella Legge di Stabilità ci sono quasi 340 milioni di Euro da ripartire per le Province ed in una delle ultime riunioni abbastanza accese, poiché la Provincia di Salerno è stata la più penalizzata anche per un errore che dobbiamo ancora chiarire con il Mef, e quello lo andremo a chiarire, poiché è stata la più penalizzata abbiamo verbalizzato che deve essere quella che deve ricevere la maggiore risorsa economica dei 340 milioni di Euro, sono stato chiaro? Penso di essere stato chiaro, questo è stato verbalizzato in una delle ultime riunioni, perché siamo stati taglieggiati! Poi noi trucchi contabili non ne abbiamo fatti, cioè non è un caso che poi alla fine qualcuno ci ha riconosciuto che questa Provincia è stata la più trasparente un anno fa, è stata la più trasparente, noi trucchi contabili non ne abbiamo fatti e non ne facciamo e fortunatamente nella Legge di Stabilità del 2018, dicevo prima, devo dar merito ai nostri Parlamentari perché hanno combattuto fino all'ultimo momento per avere non soltanto più di 300 milioni di Euro e abbiamo raggiunto 320 milioni di Euro, ma soprattutto che ci danno la possibilità di poter ripianare il debito dai dieci ai quindici anni, perché è lì che si concentra la manovra più importante, darci la possibilità di poter ripianare i debiti perché se non abbiamo questa possibilità non bastano 340 milioni di Euro, perché siamo al 50% di quello che abbiamo chiesto su strade e su scuole, ma certamente oltre a ciò le economie ci sono, gli anni sono stati stabiliti, sulla spesa corrente possiamo anche.., il patrimonio immobiliare dell'Ente, beh, credo che sicuramente fatti questi passaggi in questa Legge di Stabilità ci sono così importantissime per guardare ad un futuro certamente più roseo; a gennaio 2018 ci saranno ben 75 determine che già sono in atto e le stanno caricando in questo momento per lavori su strade e noi non abbiamo guardato a chi e a cosa, se guardate i territori lì dove c'erano delle priorità quelle priorità le andiamo a sanare, come è giusto che sia, non abbiamo guardato ai Sindaci.

SINDACO BARBATO – Non penso che sia stato proprio così! Comunque mi riservo di fare un intervento dopo il suo, non voglio interrompere, chiedo scusa.

PRESIDENTE CANFORA – No, mi noi siamo in democrazia, ognuno può... Certamente dobbiamo renderci conto che le economie sono ancora poche rispetto a quello che dobbiamo riparare e questo deve essere chiaro a tutti, che sono ancora poche rispetto a quello che dobbiamo mettere in atto, ma si riparte, dopo i tre anni bui finalmente si riparte! Insomma un leggero ottimismo dopo tre anni di tragedia credo che ce lo possiamo consentire tutti quanti, tutto qua, né

più né meno, vi ringrazio. Se oggi la Campania fa il 2,4% ed è la locomotiva d'Italia un motivo così sarà! Oggi la Campania fa il 2.4 e significa che nei torrenti economici dove non correva più sangue, il Patto per il Sud e quello che andremo a gennaio a sottoscrivere "lo resto al Sud" un miliardo e duecento milioni di Euro, guardate che è la prima volta che succede, è la prima volta che succede! Certo, come diceva stamattina in un'intervista, se voi pensate o se noi pensiamo che dal 2006 al 2015 si sono persi un attimo 12 punti di prodotti interno lordo e li possiamo recuperare in due anni, ci vuole la neuropsichiatria per tutti quanti noi, perché noi abbiamo perso 12 punti di prodotto interno lordo dal 2007 al 2015, cioè la crisi è passata da due anni ed è ancora debole, perché noi abbiamo ancora bisogno di riforme strutturali in questo benedetto Paese, quindi fare 2,4 rispetto a quello che abbiamo perso certamente è poco, ma significa tantissimo in una situazione sociale disgraziata e drammatica! Questo al Governo Nazionale e al Governo Regionale bisogna darne atto perché è la pura verità! Prego con le domande.

SINDACO D'ALESSANDRO – Buongiorno a tutto, sono il Sindaco di Magliano Vetere e sono qua particolarmente non perché il voto mio possa contare qualcosa, visto che il mio Comune è piccolino, ma perché sulle questioni dei 4 milioni di Euro che avete destinato alle manutenzioni delle strade la mia zona, non il mio paese ma la mia zona, non ha visto neanche un centesimo. Io ho fatto un'interrogazione a Lei Presidente, che ho qua e per conoscenza l'ho mandata all'Assessore Imparato, all'Assessore Rescigno e l'ho mandata al Consigliere Sorrentino, è dei primi di dicembre, quindi è passato un mese, non ho avuto il piacere neanche di ricevere una specie di risposta dove mi si diceva "va bene, vediamo, vedremo", niente, zero! Allora sono venuto qua oggi a porre la questione, noi facciamo parte di quel Cilento che sta morendo e facciamo parte di quel Cilento dove la Provincia non la vediamo proprio, non la vediamo e non la conosciamo; assodato che questi quattro milioni di Euro, e me ne assumo la piena responsabilità, sono stati ripartiti sui territori marini chissà perché, ma se noi andiamo a leggere quello che sta scritto sul decreto, sull'assegnazione, noi ci rendiamo perfettamente conto dei Comuni che hanno spinto e quanti finanziamenti gli sono stati dati. Il Sindaco di Monteforte, che è presente e il Sindaco di Stio, che pure è presente, un mese fa abbiamo avuto un incontro con la Provincia con il Dottore Ranesi, con il Vice Presidente Cerretani e con l'ingegnere Scaramella, ci è stato detto che risorse per mettere dieci o cinquanta metri di asfalto non ce ne sono, poi escono quattro milioni di Euro, ci sono dei problemi strutturali su alcune vie perché se cadono i ponti a Trentinara o l'altro ponte a Monteforte noi non siamo in grado neanche raggiungere Capaccio e ci è stato detto che se il progetto ce lo facevamo noi poi avremmo visto con la Provincia se poteva rientrare in un finanziamento. Io non voglio fare

un comizio, mi rivolgo a Lei, Presidente della Provincia, per chiederle perché ci sono territori di serie A e territori di serie B e tornando anche al suo esempio che quando non c'è l'olio il pesce non si può friggere nell'acqua, io però ritengo che quando l'olio c'è (4 milioni di Euro) i pesci dovrebbero anche arrivare in quella parte del Cilento, Valle dell'Alento e Valle del Calore. Io La prego anche nel 2018 di darci una risposta come territorio a questa mia interrogazione. Grazie e chiedo scusa a tutti.

PRESIDENTE CANFORA – Prego, Sindaco Barbato.

SINDACO BARBATO – Sono il Sindaco di Stio Cilento, io non volevo venire oggi qui a questa riunione perché ritenevo che quando un Ente rappresenta un intero territorio deve essere oggettiva la rappresentatività, siccome conosco molti di voi Consiglieri Provinciali, Presidente, so quanto vi siete impegnati nei vostri ambiti comunali, perché siete tutti amministratori e nessuno più di voi può capire che sofferenza abbiamo quando una Provincia ha un occhio particolarmente di riguardo rispetto ad alcuni territori penalizzando gli altri. Io non entro nel merito del Conto Consuntivo, so che avete fatto cose straordinarie con pochissime risorse, so che il vulnus di tutta questa storia, cari colleghi, è principalmente la Legge Delrio, la dobbiamo dire tutta, perché queste persone non sanno neanche da che parte stanno i piccoli Comuni o l'entroterra, le Province rappresentavamo un momento importante del collegamento tra l'ultimo dei territori e chi doveva prendere le decisioni, invece si aboliscono le Province! Ci può stare una logica distorta, che considero distorta e la mia non è politica, è semplicemente una considerazione, non guardate ogni volta che uno parli per la politica, pensate che ogni tanto uno parli nell'interesse delle popolazioni che deve rappresentare, non per la politica di Destra o Sinistra della quale per certi versi siamo anche stanchi, quindi la mia considerazione è solo soggettiva e non politica, che poi è politica per certi versi. Quindi, dicevo, chi fa questa scelta di cancellare le Province può anche starci, un anno e mezzo fa ci avete convocati ed io questa cosa l'ho detta già in un'assemblea di 60 – 70 Sindaci e c'erano anche i Parlamentari, che si sono rizelati quando io ho detto quello che adesso sto per dire, cioè se a me Parlamentare si dice dal mio capopartito che devo cancellare le Province, a parte il fatto che potrei avere anche un po' di cervello e pensare anche io con la mia testa senza alzare la mano sinergicamente con chi mi dice di alzare la mano, dico "va bene, aboliamo le Province perché tu capopartito me lo dici, ma quelle funzioni che le Province dovevano fare chi le farà dopo?", cioè questa domanda così ovvia, che dovrebbe essere naturale, nessuno se l'è posta, hanno subito alzato la mano, da qui l'abolizione delle Province dimenticando che le Province avevano un ruolo importantissimo, quello sulle scuole, sulla viabilità, ma se abolisci chi ripara le strade o chi deve

manutenere gli edifici pubblici, mi vuoi dire dopo, se io la faccio più, chi lo fa al posto mio? Zero! Questa è l'assurdità del legislatore, quindi il primo vulnus di tutto questo è chi ha fatto questa legge, Destra o Sinistra non mi interessa, chi ha fatto questa legge determinando quello che il Presidente ha detto prima e che l'ottima dottoressa ha detto prima, quindi chiarisco che non vivo sulla luna e so della difficoltà, però l'amarezza, perché io sono uno che ha sempre creduto nelle Istituzioni, questo è il mio ventisettesimo anno che faccio il Sindaco, per fare il Sindaco 27 anni significa che uno ci crede, altrimenti non ti metti a disposizione della gente, perché questo significa servire, non essere servito, questo è il concetto che tutti noi conosciamo bene, specialmente quelli che fanno i Sindaci ovviamente, non tanto quelli che stanno nel Parlamento ovviamente, detto questo, se noi crediamo in questa Istituzione, rimaniamo veramente avviliti quando... cioè, ha detto prima l'esempio "o siamo tutti figli dello stesso padre o non vogliamo essere figli e figliastri", noi abbiamo un territorio che va da Campora, Gioi, Stio, Piaggine no, ha avuto anche qualche cosa, e c'è una strada importantissima che ci collega, non abbiamo voglia di fare i Nuvolari assolutamente, noi vogliamo raggiungere (io faccio il medico) in tempi rapidi e avere le stesse possibilità di salvezza rispetto a chi non ha questa possibilità. Altri scienziati che hanno fatto questi criteri assurdi dei quali dicevamo bisognava intervenire visto che le risorse erano poche, perché i poveri rimangono sempre più poveri, hanno sempre detto, non l'ho mai creduto, ma devo verificare che è così purtroppo, che chi più soldi ha più soldi ha ancora, cioè paradossalmente invece di fare un criterio veramente oggettivo ed ho contestato ab origine questa affermazione, si fa dove è maggiore traffico ed è giusto, vicino agli ospedali, ma dico questa gente di questa zona nostra, che è periferica, ha scarsa popolazione, non deve avere mai nulla? Allora se su quattro milioni di Euro che vengono distribuiti nell'ambito e io non passo il concetto che sono dispiaciuto che vengono dati, io dico benissimo, avete fatto non bene, benissimo a fare in modo che almeno quelle zone siano tutelate da questo punto di vista, il nostro sommesso appello è perché la Provincia è la Provincia di tutti anche se ancora, e lo dico ai piccoli Comuni, il Legislatore ha fatto il voto ponderato, cioè noi non contiamo proprio niente anche nelle elezioni, ecco perché rappresentanze dei Comuni inferiori a 3 mila abitanti non c'è nessuno o poche eccezioni rispetto a questo, ma io so che siete galantuomini, so che siete persone che avete girato la Provincia e conosco, quindi ritengo, ed è la mia dichiarazione di voto, siccome in democrazia, Presidente, l'unico ascolto e l'unica possibilità che ha un cittadino e la necessità non solo nei vostri confronti, nei miei confronti e nei confronti della mia gente, perché oggi quando sono venuto a Salerno mi aspettavano lì, in piazza si sono radunati, che vai a dire quando c'è un euro su questa strada? E' una strada che conserva dodici i Comuni e lì avvicina da un lato ho detto a Salerno, ma l'altra

strada importantissima, che l'Anas teneva come un gioiello, è la 488 Presidente, che ci conduce a Vallo, siccome faccio il medico e Lei fa il medico, sa che novanta minuti sono decisivi, nel nostro Cilento non dovete parlare in termini chilometrici, quando uno dice "ma che vuoi che siano 17 chilometri dall'ospedale di Vallo?", certo che sono nulla, Eboli – Battipaglia sono nulli, ma quando metti che da Stio a Vallo o da Monteforte a Vallo vieni ci vogliono 55 - 60 minuti e quando arrivi a Vallo sei già morto! Allora, io non è che voglio strade o superstrade, sarebbe assurdo pensare e siamo troppo concreti per pensare questa cosa, ma diciamo, nella difficoltà che voi avete, Presidente, e avete e la riconosco e so ed ho detto anche il danno che vi hanno fatto con questa legge tagliando la testa a queste strutture che erano vicine al territorio, ma in un contesto come il nostro dico non è giusto nei confronti di quei cittadini e Lei giustamente ha detto dell'olio o dell'acqua, non è questione di olio e di acqua, vorremmo avere gli stessi diritti ma anche gli stessi doveri, perché i doveri, cari signori, noi li abbiamo tutti, i nostri cittadini li hanno tutti, non facciamo più aumentare le tasse, perché hanno trovato anche un altro sistema, i Sindaci lo fanno, non le mette più lo Stato le leggi, ti decurta i trasferimenti, decurtando i trasferimenti le spese fisse, quelle del Personale, non puoi mandarle a casa e che devi fare, devi aumentare le tasse, perché quando nei nostri paesi sono rimasti qualche pensionato e qualche disoccupato, non c'è nessuna possibilità. Io adesso finisco qui e vi ringrazio per avermi ascoltato con attenzione, quindi il mio è non solo uno sfogo, ma è una testimonianza di una doglianza di un territorio che si è sentito depauperato e defraudato dei suoi diritti, perché voglio citare le parole della dottoressa quando ha detto che gli uffici tecnici con molta attenzione hanno fatto la programmazione delle strade, ma io dico, caro Presidente, ma questi uffici che hanno fatto questa programmazione delle strade, l'hanno fatta nel senso oggettivo? Perché io mi sarei aspettato: "Questa è la situazione, noi possiamo intervenire in questo". La cosiddetta oggettività l'ho contestata all'inizio ed è giusto che Salerno o città superpopolate dove c'è più gente, ma non possiamo., ha citato prima la Costituzione, tutti i cittadini sono uguali di fronte non solo di fronte alla legge ma hanno tutti gli stessi diritti, è il principio fondamentale di quello che i nostri padri costituenti hanno fatto, ecco perché chiediamo con forza, perché io oggi non posso tornare nel mio paese, perché mi aspetteranno, e vogliono sapere che cosa ho detto e che cosa si è detto, non voglio adesso una risposta ufficiale ed immediata, ma vorrei, partendo dalla sua sensibilità, che a queste doglianze ci fossero risposte concrete così come l'hanno avute giustamente aggiungo e sottolineo dieci volte gli altri Comuni che sono stati beneficiati. Per questi motivi, per questa doglianza e per questa situazione io dichiaro il mio voto contrario al Conto Consuntivo.

PRESIDENTE CANFORA – La parola al Consigliere Luca Cerretani.

SINDACO CERRETANI – Grazie per la parola, saluto tutti i Sindaci e gli amministratori, ci tenevo a dare una risposta perché, esposte così le considerazioni, sembra quasi che non si è fatto niente, io sono stato pure chiamato in causa da un Sindaco qui al tavolo dei relatori, in realtà la situazione è totalmente diversa, caro Presidente, cari Consiglieri e cari Amministratori, io mi sono visto con il Sindaco di Magliano Vetere, il Sindaco di Stio e il Sindaco di Monteforte presso gli uffici del Dottore Ranesi quando si parlava dell'A13, il problema c'è, è chiaro, come sui 2.500 chilometri di strada ci sono problemi da tutte le parti, c'era il dirigente, dottore Ranesi e lì abbiamo evidenziato che in una lettera fatta in Regione Campania avevamo chiesto per il tratto in questione ben 1 milione di Euro, quindi credo che sia anche una somma piuttosto buona per poter risolvere definitivamente il problema, dagli ultimi miei colloqui con Cascone pare che a gennaio – febbraio questi soldi, che in totale per la Provincia di Salerno dovrebbero essere 70 milioni, si bloccheranno ad inizio anno; non contenti, per velocizzare tutto, chiesi ai Sindaci la disponibilità a darci una mano per la progettazione, cosa che in quel momento fu data, poi in realtà ho visto essere venuta meno, tra l'altro evidenzio che nell'ambito del Ministero era stato dato un finanziamento apposta per l'SP13 in questione, poi i Comuni hanno fatto? Hanno distolto questo tipo di finanziamento e hanno fatto altre opere, credo opere pubbliche e di questo informai il Sindaco di Magliano Vetere, che mi disse che all'epoca non era in carica e quindi non era aggiornato, nonostante tutto. Sindaco, io ho sentito il tuo intervento, se posso fare il mio, l'educazione impone che ognuno dice la sua! in ogni caso poi dopo mi sono sentito con il Sindaco Barbato anche su stimolo del Consigliere Sorrentino, che era stato interessato alla vicenda, in merito al nostro piano che ci tengo a dire a tutti i Sindaci è stato fatto con dei criteri oggettivi, perché noi alla fine il momento in cui le strade si facevano perché si conosceva il politico e si dava il bigliettino con la strada sono finiti, se qualcuno li riuole indietro sono tempi passati e se mi è stato detto da alcuni Sindaci sempre di quella zona che Caldoro aveva dato un milione di decreti, era tutta carta straccia, carta che poi non abbiamo mai fatto i bandi e si insisteva sul fatto di dire che di tutti questi decreti la Provincia aveva perso i soldi! No, cari Sindaci, quella carta era carta igienica dove erano stati messi dei numeri e delle strade ed alcuni di voi – forse mi rendo conto che non sono proprio competenti - credevano che erano soldi da mettere da domani mattina per asfaltare le strade. Io ho già detto a Natalino Barbato, giustamente c'è anche la repressione di un Sindaco, il problema della cittadinanza, che noi avremmo aggiornato il piano, perché caro Presidente il piano si aggiorna ogni due mesi, non è un piano intoccabile, è un piano che verrà aggiustato con le perizie che verranno avanti adesso, qual è però la cosa che ci tengo ad

evidenziare io? E' che rispetto all'elenco che è stato mandato al Presidente De Luca io credo che così come Magliano e Stio hanno dignità tutti i Comuni, quindi se a gennaio – febbraio dobbiamo avere un decreto di milione, non vedo perché dobbiamo impegnare gli uffici tecnici per togliere la strada a Cicerale, Orria, Contursi, io credo che invece se si intraprende una strada, se la strada non va si modifica, se invece però la strada va bene io credo che debbano avere dignità tutti quanti, perché è vero che Magliano sta in un'area interna, ma ci stanno anche tante altre zone. Un'altra critica che ho sentito è che Salerno ha le strade, che le aree marine e il vice Sindaco di Agropoli hanno le strade, ma dove sono? Ma l'avete letto questo piano oppure stiamo qua per fare una polemica giusto per giustificare la vostra venuta qua a Salerno? Io credo che invece, così come diceva il Presidente, qua ci vuole buonsenso e ci vuole serietà nelle cose, se poi si vuole venire giusto per fare una polemica futile, perché quello è, perché noi le responsabilità ce le prendiamo, noi l'A13 così come si è detto la mettiamo a posto con i soldi la Regione, se ce li là, sennò la inseriamo nel piano di manutenzione e non è cambiato niente rispetto alle mie parole, l'unica cosa che cambia sono gli umori che magari vi hanno portato qua oggi a Salerno e a me non sta bene, perché allora a questo punto...

**SINDACO BARBATO** – Io vengo a Salerno perché faccio il mio dovere, non devi offendere!

**SINDACO CERRETANI** – Io rispondo perché sono stato chiamato in causa ed ero presente, quindi ci tengo ad evidenziare che credo che così come abbiamo fatto con gli altri Comuni i criteri, di cui ringrazio il dottore Ranesi, sono fatti con criteri oggettivi, chi ha altre osservazioni le faccia per iscritto e valuteremo se evidentemente erano sbagliati, perché se sono sbagliati si cambiano, ma se sono solamente illazioni politiche possono stare al posto loro; diversamente, facciamo una richiesta alla Regione per i fondi straordinari, utilizzeremo qualunque locali, io spero che anche sul piano di manutenzione, perché è oggettivo, i nostri finanziamenti sono 4 milioni e 800 mila, il piano è di 9 milioni, avremo bisogno di ulteriori fondi e abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti, se però la critica è politica e sterile, io credo che è meglio che la lasciamo a casa, se vogliamo procedere con delle osservazioni giuste facciamole nel concreto sui criteri, sulle modalità di scelta del finanziamento e sull'aiuto alla progettazione, tra pochi giorni la Regione Campania ci distacca nove persone, perché il Presidente le ha richieste, ci siamo mossi in Regione e il dottor Oddati ce le distaccherà tra pochi giorni ed io credo che è così che bisogna muoversi, con serietà e responsabilità, ma urlando "al lupo al lupo" non risolviamo niente, facciamo solo un po' di populismo, però poi si torna a casa e i problemi sono gli stessi.

PRESIDENTE CANFORA – C'è il dottore Ranesi che vuole aggiungere qualcosa.

DOTT. RANESI – Perdonatemi, volevo solo dire una cosa per aiutare la discussione e stemperare un po' gli animi, anche quest'anno nella Legge Finanziaria abbiamo avuto la conferma del fondo straordinario ex Anm e le confermano il Presidente e la dottoressa Fronda, quindi abbiamo un'altra tranche di finanziamento da destinare alla manutenzione e se così è, mi pare di aver capito che fino al 2023 forse avremo un finanziamento straordinario abbastanza cospicuo da spendere sulle strade provinciali, quindi siccome abbiamo messo in piedi questo metodo credo che sia opportuno rafforzare il metodo e se c'è qualcuno che ha delle osservazioni di metodo e ci può proporre qualche miglioramento noi siamo aperti a farlo, il prossimo aggiornamento è a febbraio, se invece vogliamo fare dei conti della spesa, certamente tutto questo elenco che sta qui verrà tutto realizzato io credo entro la fine del 2018.

PRESIDENTE CANFORA – C'è qualche altro intervento? Prego.

SINDACO MASSANOVA – Sono Sindaco di Stella Cilento da appena mesi per cui il mio discorso non è assolutamente di tipo politico, partitico e cose del genere, ho sentito che si sta ponendo l'attenzione sulla questione delle strade ed è sicuramente importante, io faccio il Preside di una scuola di Vallo però vorrei che si prendessero in considerazione anche le questioni dell'edilizia scolastica, perché questi ragazzi, e io sono del Cilento e concordo con quanto diceva il Sindaco Barbato, non solo sono degli eroi perché devono raggiungere Vallo della Lucania attraversando quelle strade di cui stiamo parlando e che spero, in base a quello che ho sentito, si possano in qualche maniera manutere e risolvere tante situazioni, però poi giungono in un edificio, e parlo del mio, il Parmenide di Vallo della Lucania, in cui trovano bagni che non funzionano, quando piove dal tetto sono costretto a farli spostare nell'aula magna perché altrimenti ci sarebbero pericoli, devo dire la verità ultimamente qualche intervento è stato fatto però tanto ci sarebbe ancora bisogno di fare e siccome, mo ci vuole, per giustificare anche la mia venuta qui parlo sia da Sindaco per quanto riguarda il Cilento e le strade, però in questo caso mi premeva ancora di più parlare come dirigente scolastico e ho finito.

PRESIDENTE CANFORA – Prego.

SINDACO D'ALESSANDRO – Nessuna polemica, la polemica la viene a fare Luca Cerretani qui e mi conosce bene! Io ho posto un problema, la strada che

da Capaccio arriva a Vallo della Lucania, che ha toccato anche Natalino, su quella parte del Cilento Valle dell'Alento e Valle del Calore non è stata posta una lira di risorsa, è inutile che la viene a buttare politicamente qua sopra, abbiamo avuto un incontro con il dottore Ranesi e l'abbiamo avuto con l'architetto Scaramella, ci è stato detto che non c'era una lira per poter mettere un metro di asfalto, escono 4.200.000, io di questi quattro milioni e duecento, che non esistevano perché non c'erano, voglio capire se è possibile mettere qualche cosa su questa strada per permettere alla gente di raggiungere gli ospedali e le scuole. La polemica lasciamola alle altre parti e a Luca dico che non può venire qua quale vice Presidente della Provincia a dire delle cose inesatte, deve dire le cose così come sono. Grazie e scusatemi.

PRESIDENTE CANFORA – Possiamo votare?

SEGRETARIO GENERALE – Un attimo solo perché dobbiamo verbalizzare, vi prego, un attimo! Facciamo come prima altrimenti non ci troviamo.

PRESIDENTE CANFORA – Chi è contro? Barbato e D'Alessandro.

SEGRETARIO GENERALE – Quindi due voti contrari.

PRESIDENTE CANFORA – Guardate, voi avete già espresso il vostro voto, io sono il Sindaco di Sarno e il Presidente della Provincia e vi sfido a vedere se c'è un'opera sulle strade di Sarno, vi sfido a vedere se c'è un centesimo sulle strade della mia città! Vi sfido a vedere se c'è una lira sulle strade provinciali che percorrono la mia città e vi assicuro che non sono migliori delle strade, perché sono peggiori, perché il problema è di tutta la Provincia di Salerno! Il Piano è dinamico, questa strada vi do la mia parola che sarà la prima strada che a febbraio prederemo in considerazione. Andiamo avanti. Gli astenuti?

SEGRETARIO GENERALE - Qualcuno si astiene? Nessuno.

PRESIDENTE CANFORA - Chi è favorevole? Tutti gli altri.

SEGRETARIO GENERALE - Parere favorevole.

PRESIDENTE CANFORA – L'Assemblea è sciolta.

Copia conforme al documento informatico custodito presso la Segreteria generale, Servizio “Supporto e Assistenza agli Organi dell’Ente”, ai sensi dell’articolo 23 del D. Lgs. n. 82/2005.

Segue verbale di deliberazione dell’Assemblea dei Sindaci del 29 dicembre 2017 , n. 2

Del che è verbale. Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
(GIUSEPPE CANFORA)  
Firmato digitalmente

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Carmela Cucca)  
Firmato digitalmente

#### **PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell’Albo Pretorio online della Provincia di Salerno, ai sensi dell’art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 e degli artt.124 e 134 del D. Lgs. n.267/2000 e nel sito “Amministrazione Trasparente”, ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Carmela Cucca)  
Firmato digitalmente